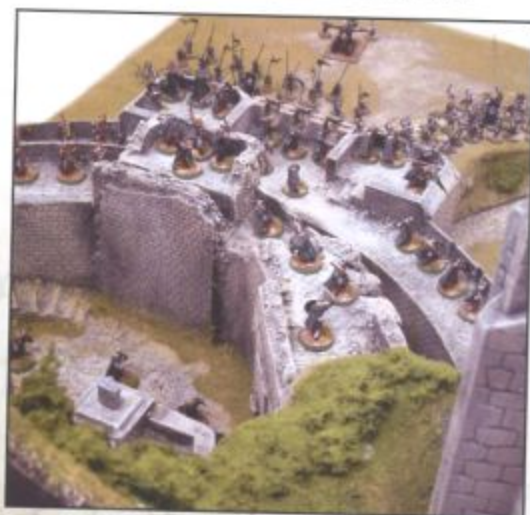


WAR GAMES and Fantasy

Il modello è stato riprodotto in ogni minima parte anche all'interno delle mura: qui possiamo notare i vari corridoi, spalti e cortili interni.

The Helm's Deep is depicted in every single part, inside the walls too: here we can see the corridors, bastions and inner yards.



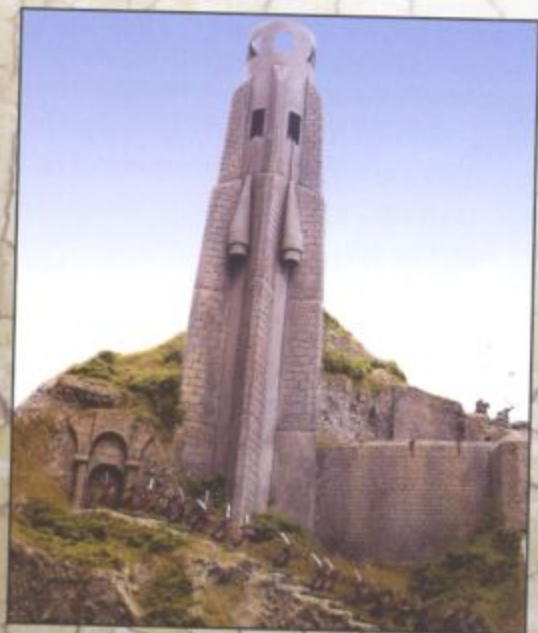
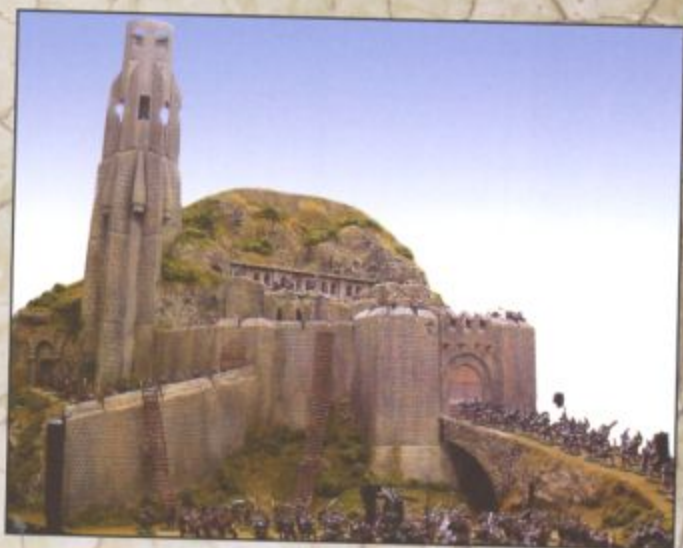
Un'immagine del punto di vista dei difensori.

A picture of the defenders' point of view

Siamo quindi arrivati al posizionamento dei cespugli. Anche per questi abbiamo usato un accorgimento per minimizzare la sensazione che solitamente danno questi licheni, che pur essendo naturali hanno un aspetto decisamente "artificiale". Li abbiamo immersi in un bicchiere nel quale avevamo miscelato del vinavil e dell'acqua (20% di vinavil e 80% di acqua); tolti dall'acqua li abbiamo strizzati bene e li abbiamo passati in un recipiente dove, in precedenza, avevamo mescolato varie polveri per vegetazione di colori diversi. Il risultato di questo processo di "impanatura" del lichene è un cespuglio dal colore e dall'aspetto molto realistico.

Bene, a questo punto il plastico è finito e arriva la parte migliore... dopo tanto lavoro, infatti, siamo passati al divertimento, posizionando i figurini splendidamente dipinti da Marco Malgrati e Richard Bradley: il risultato lo potete vedere nelle ultime foto della sequenza.

Qui termina la descrizione del passo-passo su come abbiamo realizzato il Fosso di Helm. Quale maggior soddisfazione che giocare un wargame con delle belle miniature su uno scenario splendidamente realizzato?



Una ripresa dal basso in tutta la sua maestosità del Trombotorione, mentre dalla scalinata arrivano gli elfi.

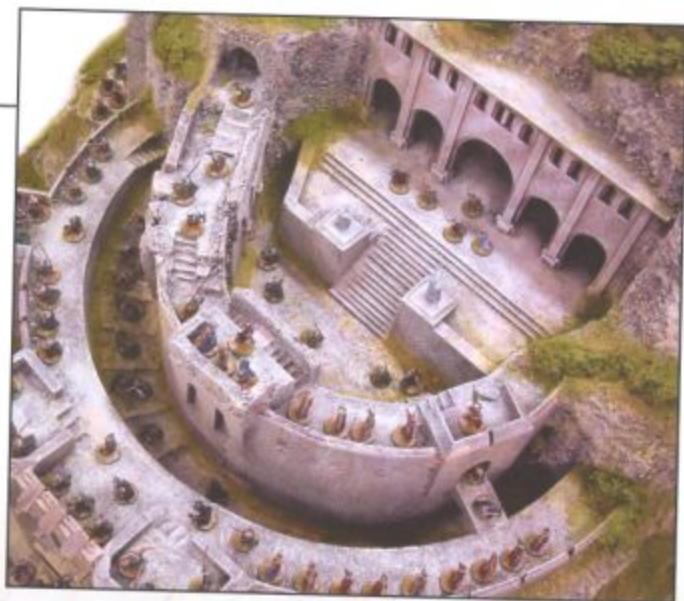
A picture of the highest tower from the terrain level, while the elves are coming from the staircase.

Finalmente arriva Gandalf con i cavalieri di Rohan.

At last Gandalf comes at rescue with the Rohirrim.



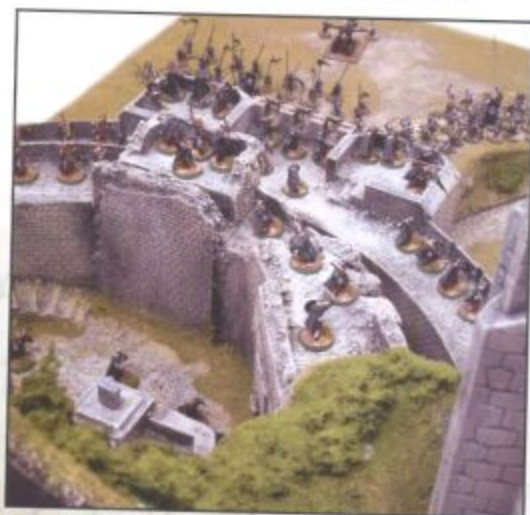
Disegni realizzati da: Michele Bottalico
Struttura in legno realizzata da: Michele Bottalico e Lorenzo Marchetto.
Testurizzazione del terreno, pittura e rifinitura
del diorama realizzata da: Lorenzo Marchetto.
Figurini: Games Workshop
Figurini dipinti da: Marco Malgrati e Richard Bradley



WAR GAMES and Fantasy

Il modello è stato riprodotto in ogni minima parte anche all'interno delle mura: qui possiamo notare i vari corridoi, spalti e cortili interni.

The Helm's Deep is depicted in every single part, inside the walls too: here we can see the corridors, bastions and inner yards.



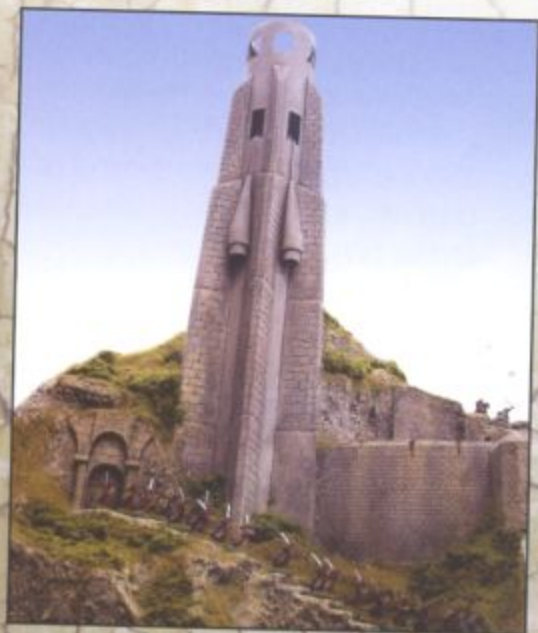
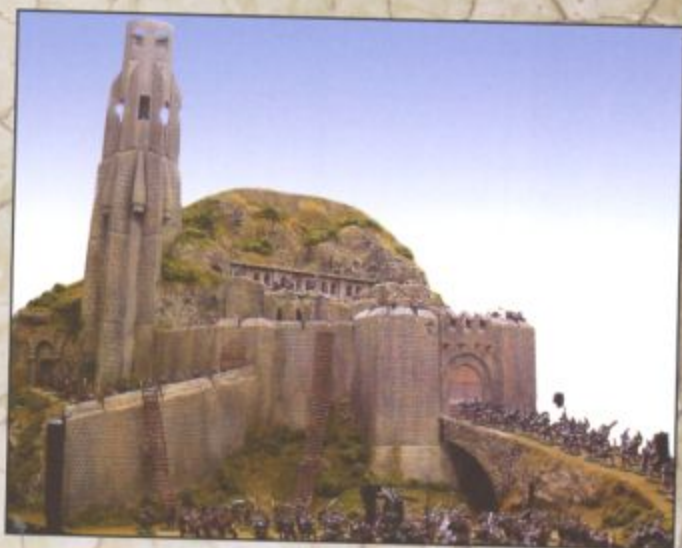
Un'immagine del punto di vista dei difensori.

A picture of the defenders' point of view

Siamo quindi arrivati al posizionamento dei cespugli. Anche per questi abbiamo usato un accorgimento per minimizzare la sensazione che solitamente danno questi licheni, che pur essendo naturali hanno un aspetto decisamente "artificiale". Li abbiamo immersi in un bicchiere nel quale avevamo miscelato del vinavil e dell'acqua (20% di vinavil e 80% di acqua); tolti dall'acqua li abbiamo strizzati bene e li abbiamo passati in un recipiente dove, in precedenza, avevamo mescolato varie polveri per vegetazione di colori diversi. Il risultato di questo processo di "impanatura" del lichene è un cespuglio dal colore e dall'aspetto molto realistico.

Bene, a questo punto il plastico è finito e arriva la parte migliore... dopo tanto lavoro, infatti, siamo passati al divertimento, posizionando i figurini splendidamente dipinti da Marco Malgrati e Richard Bradley: il risultato lo potete vedere nelle ultime foto della sequenza.

Qui termina la descrizione del passo-passo su come abbiamo realizzato il Fosso di Helm. Quale maggior soddisfazione che giocare un wargame con delle belle miniature su uno scenario splendidamente realizzato?



Una ripresa dal basso in tutta la sua maestosità del Trombotorione, mentre dalla scalinata arrivano gli elfi.

A picture of the highest tower from the terrain level, while the elves are coming from the staircase.

Finalmente arriva Gandalf con i cavalieri di Rohan.

At last Gandalf comes at rescue with the Rohirrim.



Michele Bottalico è accanto al lavoro ultimato; potete notare le dimensioni del progetto, veramente impressionanti! Il modello è completato con l'aggiunta dei cespugli, realizzati con licheni spolverati con polveri per vegetazione, sempre acquistati presso i negozi di modellismo ferroviario.

Mr. Bottalico near the finished work; you can see the size of the building, really impressive! The model was completed adding bushes (created with lichens powdered with powders for vegetation, available in railway model shops).

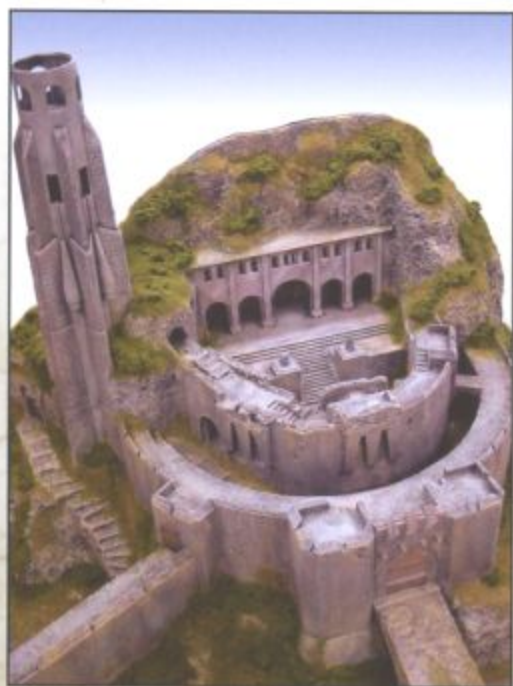
Siamo arrivati finalmente al momento di decorare il modello! Abbiamo utilizzato i colori acrilici della Vallejo, applicati con il sistema del pennello a secco (detto anche pennello asciutto o drybrush). Siamo partiti con colori scuri (marrone scuro, medio e terra), per poi passare a tonalità sempre più chiare di color carne fino ad arrivare al beige e finire con colori molto chiari (sabbia e grigi).

Una volta dipinto il plastico siamo passati alla vegetazione, formata da poca erba e radi cespugli.

Sia l'erba che i cespugli sono realizzati con licheni e polveri tipicamente usati per ricreare la vegetazione nel modellismo ferroviario.

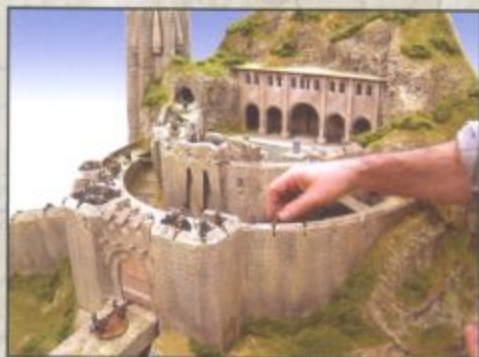
Per incollare l'erba abbiamo utilizzato sempre il vinavil, ma questa volta aggiungendo un po' d'acqua, per renderlo meno denso e migliorare il fissaggio delle fibre d'erba.

Quando l'erba è risultata completamente fissata, abbiamo effettuato sulla stessa vari passaggi di drybrush con tonalità di giallo e beige: questo serve a eliminare il colore uniforme e quindi poco realistico dell'erba sintetica.



Un'altra splendida ripresa del castello, a volo d'uccello: come si può notare, abbiamo lasciato la rampa di accesso al castello mobile.

Another wonderful picture of the castle: as you can see, the access ramp to the castle is movable.

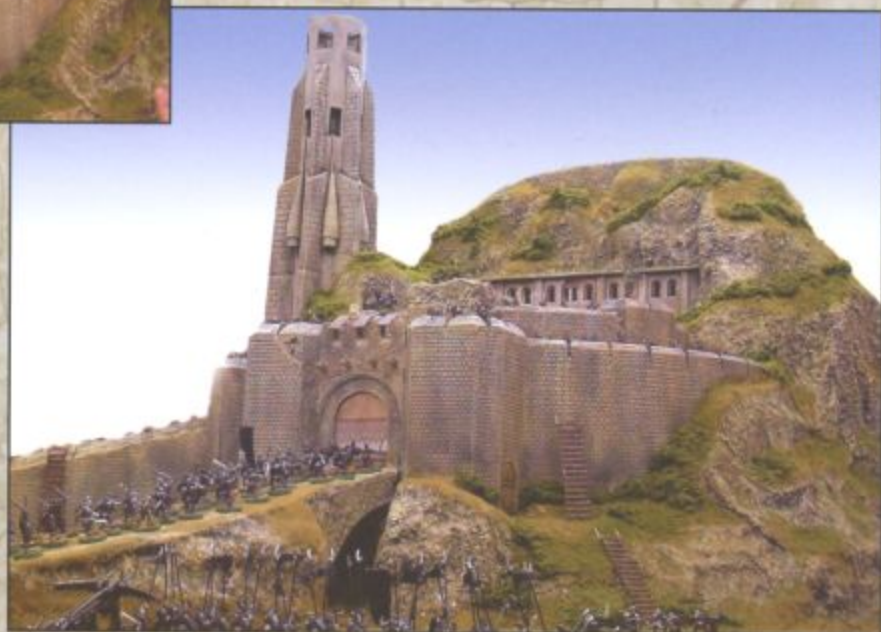


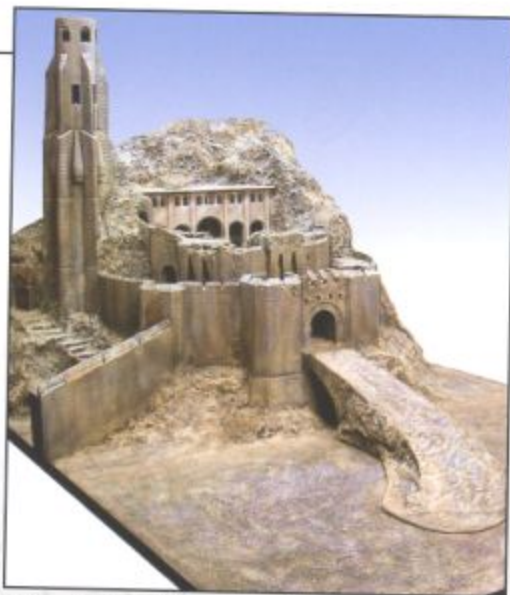
Dopo tanto lavoro arriva il momento del divertimento: si parte con la battaglia, cominciando a posizionare i figurini splendidamente dipinti da Marco Malgrati e Richard Bradley.

After the hard work, comes the fun time: we started with the battle, deploying the miniaturs, wonderfully painted by Marco Malgrati and Richard Bradley.

Ultimato il posizionamento dei figurini si comincia la battaglia vera e propria. Questa ripresa dal basso ne esalta la drammaticità.

Once ended the deployment the battle starts. This picture from the terrain level enhances its dramatic quality.



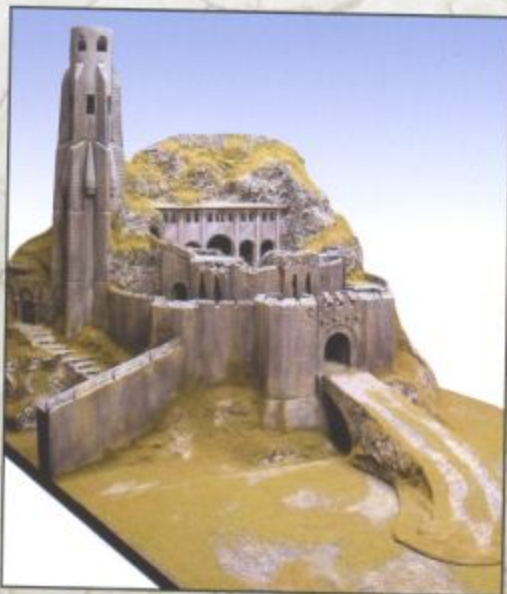


Per la colorazione abbiamo usato il sistema del pennello a secco, con colori acrilici della Vallejo, partendo dai colori scuri, come il marrone scuro e medio...

For painting we used the drybrush technique with Vallejo Colors, starting from dark tones like dark brown and median brown...

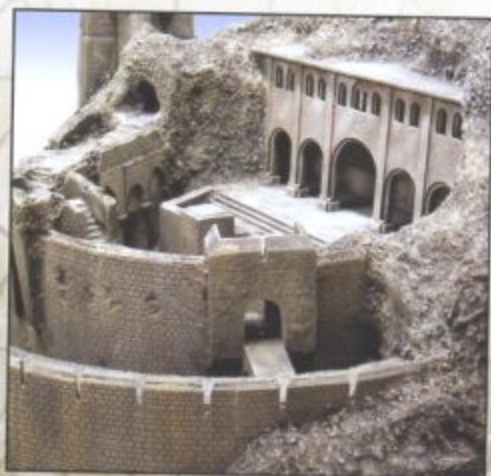


...poi si passa al marrone chiaro, e al carne scuro, carne medio e beige... afterwards, light brown, dark "flesh", median "flesh" and beige colours



Il passo successivo è ricoprire il terreno con uno strato di vinavil diluito leggermente con acqua, sul quale si sparge l'erba in fibre da modellismo ferroviario.

The next step was to cover the terrain with a layer of PVA glue slightly diluted with water. We covered this layer with static grass for railway modelling.



...per finire con il grigio e il bianco puro. ...ending with grey and pure white.



Una volta fissata l'erba, con l'aiuto di un piccolo aspirapolvere ne si toglie l'eccesso, e con del giallo oro e beige (sempre della Vallejo) si passa una mano leggera a pennello a secco per togliere l'effetto sintetico dell'erba.

Once stuck the static grass, we removed the surplus with a small vacuum cleaner, and drybrushed it with Vallejo golden yellow and beige, to avoid its unnatural look.

Veniamo ora alla costruzione del modello. Come già accennato, abbiamo realizzato il progetto rispettando le proporzioni di quello mostrato nel film: ci siamo avvalsi di compensato da 1 cm per ricreare l'ossatura di sostegno del castello, mentre per la base abbiamo usato compensato da 2 cm.

Una volta creata la struttura con fogli di masonite da 4 mm, abbiamo preparato le due cerchie di mura di forma semi-circolare: la masonite è risultato il materiale più duttile da curvare e allo stesso tempo forte abbastanza per sopportare pesi e torsioni.

Una volta creato il supporto, siamo passati a rivestirlo con fogli di poliuretano espanso, stampato con una texture riproducente lastre di pietra (questo prodotto può essere reperito nei negozi di modellismo ferroviario).

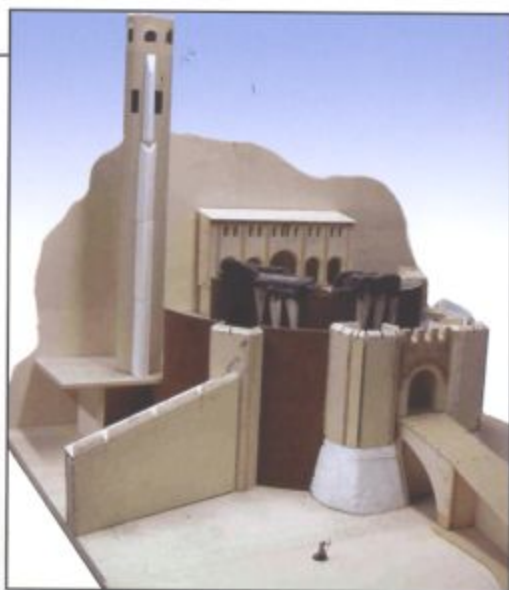
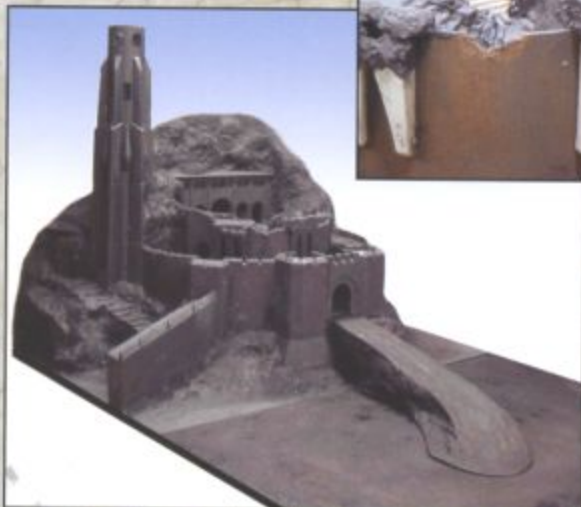
A questo punto, bisognava ricreare le rocce che circondano il maniero. Ci siamo procurati delle lastre di polistirolo da 3-4 cm. di spessore, con le quali abbiamo dato volume alle rocce incollando strato su strato con del vinavil. Quando la colla è essiccata e il tutto è risultato ben fissato, con un lama robusta abbiamo intagliato gole, sporgenze ed incavi nel polistirolo per riprodurre un "effetto roccia" realistico.

Il passo successivo è stato ricoprire il terreno e le rocce di tutto il plastico con del vinavil, per poi cospargere tutto con un miscuglio di sabbia e piccoli sassi.

Una volta asciugato questo strato di testurizzazione, abbiamo eliminato la sabbia in eccesso (ossia quella che non si è incollata) capovolgendo i pannelli, dopo di che abbiamo passato su tutto il modello una prima mano di colore scuro, per uniformare il fondo e preparare il modello a ricevere il colore. Anche dopo questo passaggio abbiamo atteso che la vernice fosse asciutta prima di passare a quello successivo.

Particolare della prima serie di mura del castello, quella più rovinata: si compara l'altezza dello spalto con il figurino per accertarsi che sia ancora in misura anche dopo lo strato di sabbia.

Detail of the first line of castle walls, the more damaged. We compared the bastion's height with a miniature to be sure to have the correct size after the texturing.



"L'ossatura" del modello è realizzata in compensato da 1cm, mentre la base è formata da 2 pannelli 90x120x2cm. Le mura semicircolari hanno un primo rivestimento in masonite, materiale molto duttile. Si notano le dimensioni in rapporto al figurino in 25mm posto alla base del modello.

The building structure is in 1cm thick plywood, base is made of two panels (90x120cm each) of 2cm thick plywood. The semi-round walls are covered with a first coat of Masonite, a very ductile material. Note the dimensions in relation with the 25mm miniature at the base of the building.



Si incomincia incollando i fogli di poliuretano espanso stampato a rilievo con disegno di lastre di pietra, e a testurizzare con sabbia e sassi il modello, incollando il tutto con vinavil.

We started sticking polystyrene panels printed with a relief stone pattern, and texturing the surface with sand and little pebbles sticking all with PVA glue.

Una volta incollato il terriccio e tutti i muri in poliuretano espanso, viene dato un fondo (20% colla vinavil, 80% acqua e qualche goccia di colore nero concentrato, del tipo per tempere murarie) per uniformare e preparare il modello alla colorazione.

Once glued the loam and all the polystyrene walls, we proceed with a base coat (20% PVA glue, 80% water, some drops of concentrated black acrylic paint) to make uniform get ready the building to the painting.